



FOGLIO SETTIMANALE

Settimana dal 15 al 21 marzo 2009

DOMENICA 15 marzo 2009 – 3a di Quaresima "B"

LA PAROLA DI DIO

Esodo 20,1-17

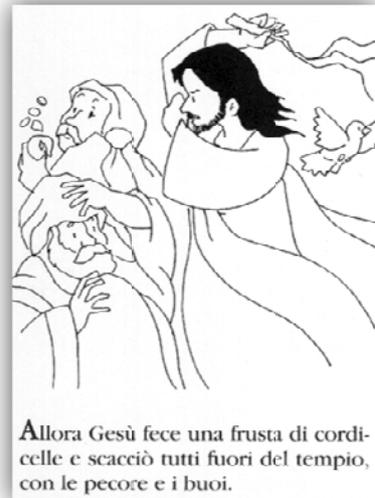
Il brano ci presenta i comandamenti o decalogo come segno di un'alleanza più perfetta che, Dio farà con tutte le creature umane in Gesù Cristo.

1 Corinzi 1,22-25

Il brano ci fa capire che il Vangelo è la forza e la sapienza di Dio, anche se il mondo lo considera follia.

Giovanni 2,13-25

Il brano ci fa capire il valore nonché le esigenze che il tempio ha per poter svolgere la sua funzione



Allora Gesù fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi.

Ore 10.00 S. Messa:

– Per la popolazione

Per i def.ti:

- Mazzoli Giuseppe e Selva Romana, anniversario
- Cadore Giuseppe, anniv., ord. dalla figlia e famiglia
- Sette Ilario, a 2 mesi dalla morte
- Corona Osvaldo ord. dalla famiglia
- Tutti i def.ti di Corona Rosa
- Stefani Rino ord. dalla moglie e famiglia

- Genitori e suoceri di Buosi Armida
- De Lorenzi Vittoria, anniv., Virginia e tutti i loro familiari def.ti
- Martinelli Pietro Domenico, anniv., e Filippin Maria ord. dalla famiglia
- Barzan Erminia
- Manarin Lisa, a 8 gg. dalla morte
- Manarin Donato e Celestina ord. dalla nuora
- Pagotto Ruggero, anniv., e familiari def.ti

Ore 14,30 - Pomeriggio ricreativo per le persone anziane



LUNEDÌ 16 Marzo

ore 20,00 - Comunità ministeriale

MARTEDÌ 17 Marzo

ore 14,30 - Incontro Gruppo Mercatino

ore 20,30 - Incontro di preparazione alla Pasqua della CEB GALILEA in Via Prada, 3b

MERCOLEDÌ 18 Marzo

GIORNATA DI ASTINENZA DAL FUMO E DALL'ALCOOL

Ore 7,45 - Lodi

Ore 8,00 - S. Messa

· Per le anime del purgatorio

ore 15,00 - Equipe Segreteria

Ore 20,00 - Incontro di preparazione alla Pasqua del Gruppo Familiare SION in Via Longarone, 3

GIOVEDÌ 19 Marzo

San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria

ore 15,00 - Incontro di formazione umano-cristiana per i ragazzi delle medie

ore 16,30 - Equipe Iniziative Multitudinarie

VENERDÌ 20 Marzo

GIORNATA DI ASTINENZA DALLE CARNI E DI SOLIDARIETÀ PER I FRATELLI PIÙ BISOGNOSI

Ore 17,30 - Equipe Laboratorio Catechistico

Ore 18,00 - Via Crucis nel tempio



Ore 20,30 - Incontro di preparazione alla Pasqua della CEB HOREB in Via Nelve, 2a

Ore 20,30 - Assemblea Foraniale a Maniago

SABATO 21 Marzo

Ore 9,15 - Animazione liturgico-musicale

Ore 10,00 - Incontro bambini e ragazzi del 3°, 4° e 5° anno di formazione umano-cristiana

Ore 15,00 - Incontro bambini del 1° e 2° anno di formazione umano-cristiana

Ore 18.00 S. Messa:

· Per def.ta Zoldan Maddalena, anniversario, ord. da Franco e famiglia

Serata "Primavera" per ragazzi e giovani

- Cena insieme con hot-dog e patatine (ore 19,30)
- Serata discoteca



NB – Per poter organizzare è necessario che per la cena ciascuno si prenoti entro venerdì 20 marzo

AVVISI E NOTIZIE

ACAT MANIAGHESE

CAT 135 "RINASCERE" – VAJONT (PN)

Martedì scorso, abbiamo impegnato la serata a preparare la relazione da presentare al convegno dell'ACAT il 14 marzo 2009 a Montereale Valcellina. Ogni convegno si svolge attorno a un tema attinente alla cura e al trattamento dell'alcolismo.

Il tema che andremo a trattare questa volta è il seguente: "Migliorare l'attività del club, è possibile?".

Affrontando l'argomento è venuto subito alla mente un detto molto comune: chi si ferma è perduto. Come dire: un club statico che non tende a migliorare la propria attività, rischia di perdersi. Quindi, la prima risposta alla domanda è stata decisamente affermativa: non solo è possibile migliorare, ma è doveroso farlo, pena il regresso del club fino alla sua estinzione. Questo, d'altronde, vale per qualsiasi organismo sociale. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti, a cominciare dal primo e fondamentale organismo che è la famiglia.

A sostegno di quanto affermato è sembrata significativa a tutti l'idea del professor Hudolin riguardante la funzione del club, espressa nel suo Manuale di algologia: "Il club - afferma lo scienziato - è il luogo dove la famiglia dell'alcolista trova un sostegno nella ricerca di un nuovo stile di vita e nell'abbandono del vecchio modello comportamentale, che recava sofferenze e disagi".

Pertanto, è facile capire che per svolgere questo ruolo così delicato e impegnativo il club, qualsiasi club, deve migliorare continuamente la propria attività, acquisendo nuove idee, aggiornando le metodologie, inventando strategie atte al superamento di ogni difficoltà che possa presentarsi al suo interno.

E poiché le famiglie che compongono il club intrecciano rapporti con l'ambiente sociale in cui sono inserite, ecco che l'attività del Club non può esaurirsi all'interno di se stesso ma deve trovare spazio per una azione risanatrice anche all'esterno, contribuendo a diminuire le violenze e gli incidenti dovuti all'alcool e far conoscere a chi ha il problema che è possibile riconquistare la libertà dalla sostanza.

A questa attività devono partecipare tutti i nuclei familiari membri del club, escluso nessuno e ognuno naturalmente secondo le proprie possibilità e capacità. Per poter fare questo ogni famiglia non può fermarsi alla sola astinenza ma deve puntare a un vero cambiamento di stile affinché emerga con chiarezza agli occhi di tutti il bene della sobrietà e dell'equilibrio riconquistati.

È facile capire che tale attività non può essere solo occasionale ed episodica, ma condotta con continuità e impegno perché produca effetti positivi.

Coloro che hanno il problema e vorrebbero sapere qualcosa di più, il club è sempre a loro disposizione ogni martedì alle ore 19,30 presso il Centro Comunitario Parrocchiale.

Per il Club 135 "Rinascere"
Il presidente Tomé Dino

